

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 GENNAIO 1875

Ha facoltà di parlare l'onorevole Billi per un fatto personale.

**BILLI.** La Camera ha visto che durante la discussione, relativa all'elezione del terzo collegio di Napoli, non ho preso la parola per fatti personali, tuttochè varie volte si sia parlato di me. Dichiaro ora che ciò ho fatto unicamente per non influire in verun modo sulla discussione; adesso però che la votazione è avvenuta, sento il bisogno di dichiarare che respingo fin da questo momento tutte le calunnie che si sono inventate da individui pregiudicati, i quali sono nelle prigioni di Napoli, tradottivi come ladri con scassinazione.

**DI SAN DONATO.** Questi sono i protestanti; va detto ad onore del voto della Camera.

**BILLI.** Questi sono alcuni dei protestanti. Non dico altro, e mi riservo di fare ampia discussione e di svolgere innanzi alla Camera molti fatti importanti, il giorno in cui si discuterà la domanda presentata dal procuratore del Re di Napoli per procedere contro di me.

#### PRESENTAZIONE DI RELAZIONI E DI DOCUMENTI DIPLOMATICI.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro per i lavori pubblici.

**SPAVENTA, ministro per i lavori pubblici.** Ho l'onore di presentare alla Camera una relazione statistica dei telegrafi del regno nel 1873.

**PRESIDENTE.** Si dà atto all'onorevole ministro della presentazione di questa relazione.

**VISCONTI-VENOSTA, ministro per gli affari esteri.** Ho l'onore di presentare alla Camera i documenti diplomatici concernenti la riforma giudiziaria in Egitto. (V. Stampato, n° 63.)

**PRESIDENTE.** Si dà atto all'onorevole ministro della presentazione di questi documenti, che saranno stampati e distribuiti.

Avverto la Camera che furono presentate le relazioni sulle operazioni elettorali nei collegi di Marostica e di Sorrento, le quali saranno depositate nella Segreteria.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Sambuy.

**DI SAMBUY, relatore.** Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione intorno al disegno di legge relativo ad una convenzione postale addizionale col Belgio. (V. Stampato, n° 35-A.)

**PRESIDENTE.** Questa relazione sarà stampata e distribuita.

#### RELAZIONE SOPRA ELEZIONI, E DISCUSSIONE CIRCA ALCUNE RISERVE FATTE DAI DEPUTATI LA PORTA E COMIN.

**PRESIDENTE.** Continuano le relazioni sopra elezioni.

**MASSARI, segretario. (Legge)**

Collegio d'Iseo.

« La Giunta delle elezioni,

« Visti gli atti della elezione nel collegio d'Iseo;

« Udita la relazione del deputato Piroli;

« Ritenuto che nel collegio d'Iseo sono iscritti 955 elettori divisi in sei sezioni e sono: Iseo, Pisogne, Bovegno, Gardone, Gussago e Nave;

« Che nella votazione dell'8 novembre ultimo intervennero 687 elettori; l'avvocato Giuseppe Zanardelli ebbe 460 voti, il colonnello Tappa Alessandro ne riportò 185, andarono dispersi 24 voti, e furono annullate 18 schede, ed avendo l'avvocato Zanardelli riportato il numero di suffragi necessario per essere eletto a primo scrutinio, fu proclamato deputato;

« Che contro questa elezione si ha una protesta fondata in parte sopra circostanze di fatto rilevate da uno dei sottoscrittori della protesta durante la votazione nella sezione di Gardone, cioè:

« 1° Che se non tutti, una grandissima parte degli elettori fosse entrata nella sala delle elezioni senza presentare il certificato di cui nell'articolo 61 della legge elettorale come prescrive l'articolo 79 della legge stessa;

« 2° Che per disposizione della Giunta municipale stavano presso la porta della sala dell'elezione i carabinieri reali, che furono fatti allontanare dal presidente dell'ufficio della sezione appena un elettore ebbe a chiedergli se ne avesse fatto egli la richiesta;

« 3° Che la costatazione del voto di ciascun elettore sull'esemplare della lista elettorale venne fatta contro il disposto dell'articolo 82, unicamente dal segretario;

« 4° Che il secondo appello degli elettori si fece dal presidente dell'ufficio chiamando soltanto gli elettori che non avevano risposto al primo appello;

« 5° Che nella sezione di Bovegno fu assunto come segretario dell'ufficio definitivo il segretario del comune di Bovegno, il quale non è elettore;

« Ritenuto che dietro questa protesta sono state presentate controproteste e dichiarazioni dirette a dimostrarla non fondata, e portanti esposizione di fatti e circostanze onde si avrebbe la prova di pressioni e corruzioni esercitate a favore della candidatura del colonnello Tappa;

« E considerando sul primo capo della protesta